

DESTINATION
→ **NANCY**
OFFICE DE TOURISME

CARTELLA STAMPA 2026



On **nancy** visite

SOMMARIO

TI AMO IO, NANCY!	3
LA DESTINAZIONE	4
CENTRO STORICO: PASSEGGIARE ATTRAVERSO LA STORIA DI NANCY	8
ART NOUVEAU: NANCY, UN LABORATORIO D'ARTE VIVENTE	12
NANCY, DESTINAZIONE ARTIGIANATO ARTISTICO: UOMINI E DONNE CHE HANNO EREDITATO L'ART NOUVEAU E PROTAGONISTI DELLA CREAZIONE CONTEMPORANEA	17
LE FESTE DI SAN NICOLA: IL CUORE PULSANTE DELL'INVERNO DI NANCY	19
ALTRI GRANDI EVENTI ANNUALI	21
IVOLTI DI NANCY	23
DESTINAZIONE BENESSERE: NANCY SI PRENDE IL SUO TEMPO	24
UN CROCEVIA NATURALE PER I PRINCIPALI ITINERARI CICLOTURISTICI	26
META ROMANTICA: TI AMO IO, NANCY!	28
GASTRONOMIA: NANCY SI SVELA NEI SAPORI	30
L'ESSENZIALE PER VISITARE NANCY (E PER ORIENTARSI)	32
NANCY: UN CROCEVIA CON L'ITALIA	34

Quartiere della stazione di Nancy



Grande strada nella città vecchia



Statua di Stanislas durante il giardino effimero

TI AMO IO, NANCY!

Che viviate qui o la stiate scoprendo, Nancy è amata per mille motivi: il patrimonio, la qualità di vita, il dinamismo culturale, la creatività... e soprattutto lo spirito pionieristico. Lo diciamo forte e chiaro con questo marchio registrato: **We Art nouveau !**

Da Stanislao, figura d'avanguardia nel campo sociale che gli valse l'appellativo di "Benefattore", all'Art Nouveau promosso da Émile Gallé, che rivoluzionò le arti decorative, la Grande Nancy coltiva da sempre l'innovazione.

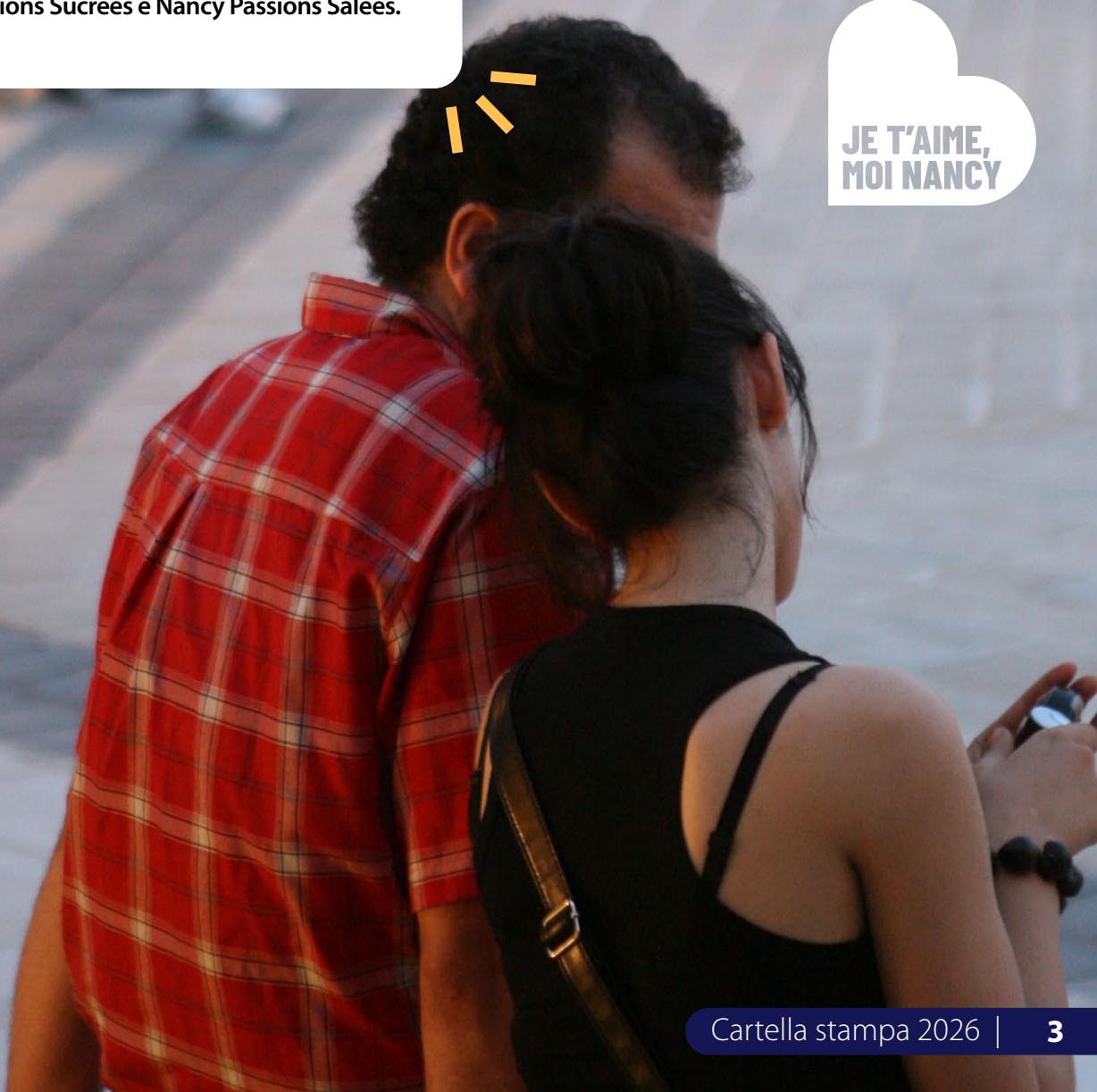
E ciò vale anche per la gastronomia: dall'invenzione della pasta sfoglia da parte di Claude Gellée, detto il Lorenese, nel XVII secolo, al babà al Tokaj (divenuto in seguito babà al rum) associato a Stanislao, la città non manca di specialità da assaporare, valorizzate dai marchi **Nancy Passions Sucrées** e **Nancy Passions Salées**.



Ancora oggi, questa creatività alimenta l'orgoglio locale e ne irradia il prestigio ben oltre i propri confini, in particolare grazie alle sue scuole d'eccellenza, capaci di attrarre studenti da tutto il mondo. Che si tratti di arte, tecnologia, artigianato, medicina, economia o industria, le innovazioni "alla nancéenne" sono numerose e spesso insospettabili: dal ferro della Torre Eiffel estratto a Ludres e lavorato a Pompey, ai continui progressi in ambito medico, passando per le tecnologie che trasformano la mobilità e per gli artigiani d'arte che reinventano saperi ancestrali.

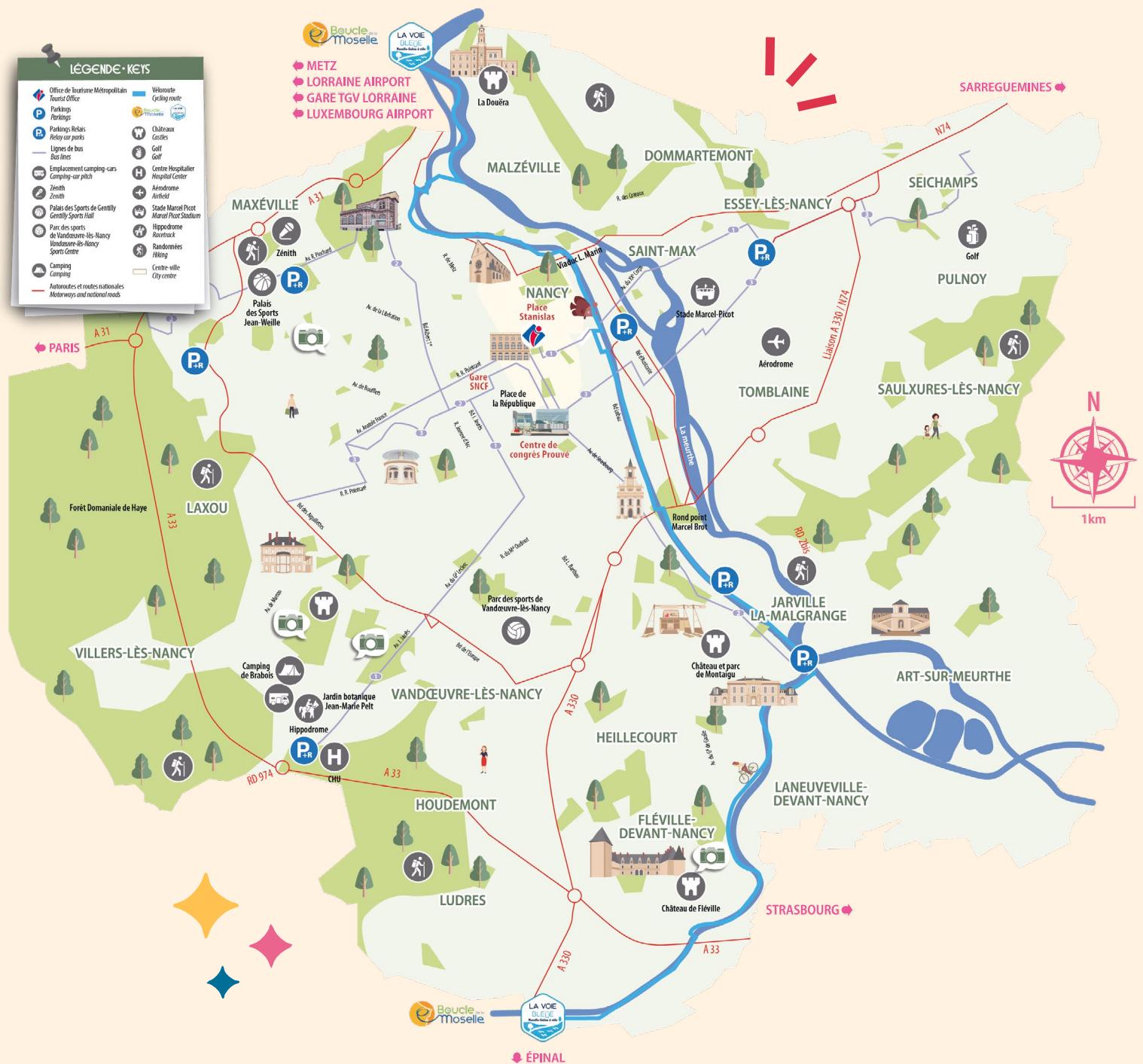
Per tutte queste ragioni e molte altre ancora, lo diciamo forte e chiaro: **ti amo io, Nancy.**

JE T'AIME,
MOI NANCY



LA DESTINAZIONE

I 20 COMUNI DELLA METROPOLE DEL GRAND NANCY



IL CENTRO DELLA CITTÀ DI NANCY





TRASPORTO
PUBBLICO
GRATUITO OGNI
FINE SETTIMANA



PIÙ DI 220 KM
DI PISTE CICLABILI.
NANCY È
ATTRaversata da
DUE CICLOVIE
EUROPEE



TOP 3 DEI VISITATORI FRANCESI:

GRAND EST, ILE-DE-FRANCE
E AUVERGNE-RHÔNE-ALPES



STAZIONE TGV
NEL CUORE
DELLA CITTÀ, A
10 MINUTI
A PIEDI DA
PLACE
STANISLAS:
90 MINUTI
DA PARIGI IN TGV



**39 HOTEL,
8 RESIDENZE
ALBERGHIERE
1.803 ALLOGGI
AMMOBILIATI,,**
DI CUI IL 77% A
NANCY (PANDA/AIRBNB)



**30 STAZIONI DI
BIKE SHARING
VÉLOSTAN, CON
250
BICICLETTE
A DISPOSIZIONE**





258.208
ABITANTI
(2022)



**3 SITI INSERITI
NEL PATRIMONIO
DELL'UNESCO**
LA PLACE STANISLAS
LA PLACE D'ALLIANCE
LA PLACE DE LA CARRIÈRE



**CAPITALE
FRANCESE
DELL'ART
NOUVEAU**



**NANCY
FIGURA TRA LE
PRIME 3 CITTÀ
FRANCESI
IN CUI È POSSIBILE
FARE TUTTO A
PIEDI** (SECONDO IL
QUOTIDIANO LE PARISIEN - 2023)



**OLTRE 7 MILIONI
DI TURISTI ALL'ANNO**





Piazza Stanislas

PLACE STANISLAS: UNA CAPITALE MODERNA ANTE LITTERAM

Costruita tra il 1752 e il 1755, in tempi record per la sua epoca, Place Stanislas è il frutto di una rara visione politica e urbanistica.

Stanislaw Leszczyński, re deposto di Polonia divenuto duca di Lorena grazie al genero Luigi XV, immagina insieme al suo architetto Emmanuel Héré una piazza di raccordo tra la **Ville Vieille** e **Ville Neuve**, simbolo di un potere illuminato attento all'utilità pubblica.

Intorno alla piazza:

- **il Municipio** a sud,
- **l'Opera e il Grand Hôtel de la Reine** a est,
- **Il Museo di Belle Arti** a ovest,
- i padiglioni a nord, deliberatamente ribassati per motivi militari, che conferiscono all'intera struttura una leggerezza incomparabile.



Le **cancellate di Jean Lamour** e le fontane di **Guibal** completano l'insieme in un sontuoso stile rococò.

La statua di Stanislaw, eretta nel 1831, sostituì la statua di Luigi XV che era stata fusa durante la Rivoluzione: un simbolo potente al centro di questa piazza che è diventata l'immagine splendente di Nancy in tutto il mondo.

MUSEO DI BELLE ARTI: UN FARO CULTURALE IN PIAZZA

Situato in Place Stanislas, il **Museo di Belle Arti** è uno dei principali punti di riferimento culturali della città. Ospita opere importanti della storia dell'arte europea (Caravaggio, Rubens, Delacroix, Monet, Picasso, ecc.) e lorenese (Callot, Claude Gellée, de la Tour, Emile Friant, ecc.), un'eccezionale **collezione Daum** di quasi 900 opere in vetro, un terzo delle quali è esposto nelle antiche fortificazioni, oltre a uno spazio dedicato a **Jean Prouvé**, figura imprescindibile dell'architettura e del design del XX secolo. Il museo dà anche spazio agli artisti contemporanei.

Museo di Belle Arti



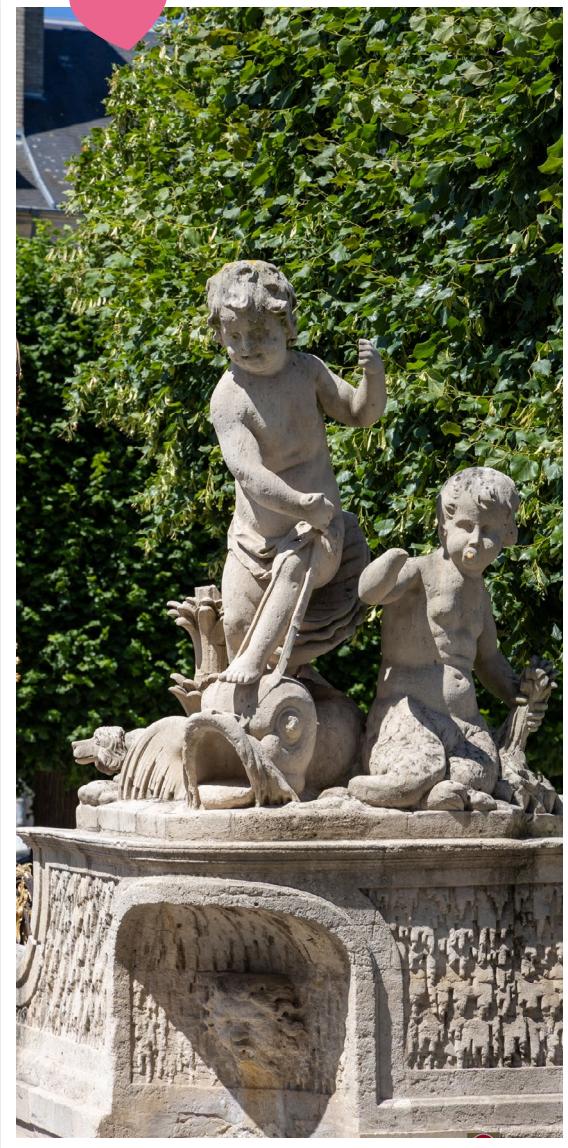
PLACE D'ALLIANCE: IL SEGRETO MEGLIO CUSTODITO DEL PATRIMONIO DI NANCY

Più discreta, ma altrettanto simbolica, **place d'Alliance** celebra l'alleanza tra le Case di Francia e Austria nel 1756.

Al centro, la fontana di Paul-Louis Cyfflé rappresenta tre divinità fluviali, Mosella, Meurthe e Mosa, che sorreggono un obelisco sormontato da un genio alato. Qui l'urbanistica diventa allegoria.

Piazza d'Alliance





Piazza de la Carrière

PLACE DE LA CARRIÈRE E L'ARCO HÉRÉ: LA PROSPETTIVA DEL POTERE

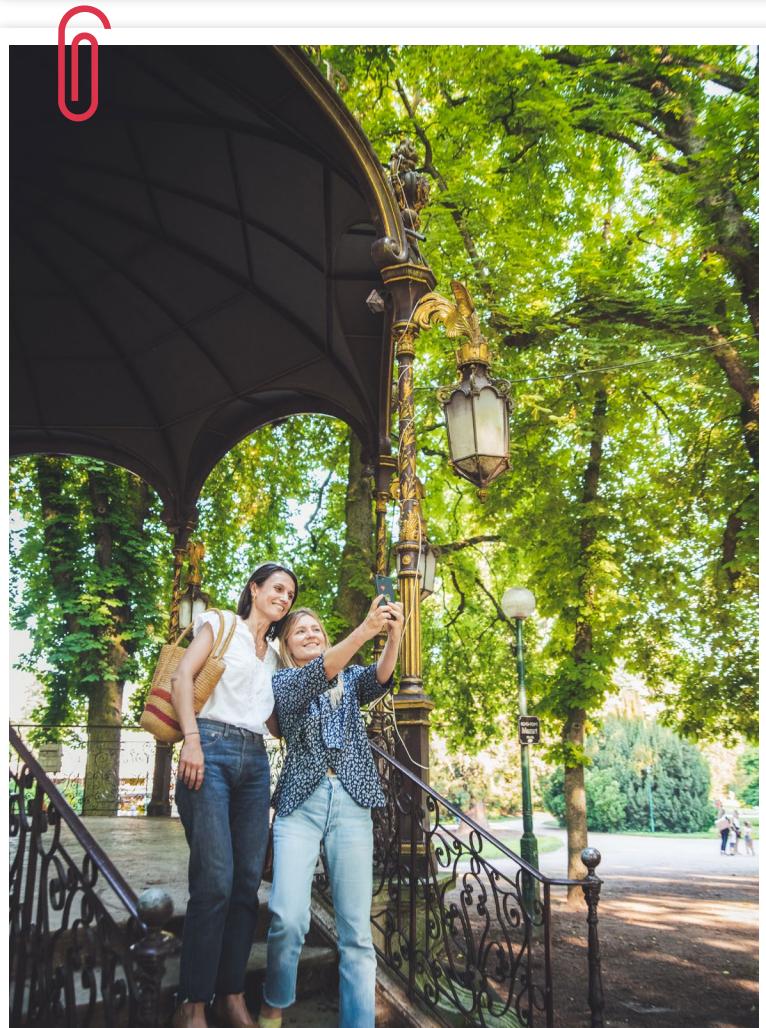
Già campo di giostra al momento della sua sistemazione nel XVI secolo, Place de la Carrière fu ristrutturata nel XVIII secolo per dialogare perfettamente con Place Stanislas. Fiancheggiato da facciate armoniose, conduce naturalmente al **Palais du Gouvernement**, incorniciato da un doppio emiciclo ornato da antiche divinità.

L'Arco Héré, ispirato all'antichità romana, segna la transizione. Le sue statue, le iscrizioni latine e il medaglione di Luigi XV narrano guerra, pace, gloria e diplomazia in un unico respiro.

PARC DE LA PÉPINIÈRE: RESPIRARE NEL CUORE DELLA STORIA

A due passi dalla pietra, il verde. Un'oasi di pace. Accessibile da Place Stanislas, Parc de la Pépinière è il polmone del centro storico e l'antico vivaio reale allestito da Stanislao nel XVIII secolo: roseto, statua di Rodin raffigurante il pittore Claude Gellée, specchio d'acqua, aree ricreative, ristorazione... Un luogo di sosta, gioco e respiro, da vivere da soli, in famiglia o tra una visita e l'altra.

Parco de la Pépinière



Parco de la Pépinière

VILLE VIEILLE: L'ANIMA DUCALE

Intorno a Palazzo Ducale, la Ville Vieille conserva le sue stradine, i palazzi, i caffè e un'atmosfera unica. La città viene ricostruita in seguito alla vittoria di Renato II su Carlo il Temerario nel 1477, durante la battaglia di Nancy.

Il Palazzo dei duchi di Lorena, capolavoro del Primo Rinascimento, fu residenza ducale prima di diventare, nel 1848, il **Musée Lorrain**. Attualmente chiuso per ristrutturazione, riaprirà nel **2030** con un percorso ridisegnato e arricchito da funzionalità digitali.

La **Chiesa dei Cordeliers**, parte integrante del Musée Lorrain, rimane invece accessibile gratuitamente e ospita tombe ducali, opere di rilievo e un allestimento che ripercorre la storia dei duchi di Lorena. Nei dintorni, la **Porte de la Craffe**, la più antica vestigia fortificata di Nancy, ricorda la città medievale e le sue sfide difensive, mentre la **piazza e la basilica di Saint-Epvre** offrono uno spettacolare contrappunto neogotico, svettando a 87 metri di altezza sulla Città Vecchia e accessibile durante le esclusive visite guidate offerte dall'Ufficio del Turismo.

Cupola della chiesa dei Cordeliers



Vetrata Gruber della CCI



VILLE NEUVE: LA MODERNITÀ ANTE LITTERAM

Per tutti coloro che riducono Nancy a Place Stanislas e alla Ville Vieille, la risposta è una sola: Ville Neuve.

Progettata alla fine del XVI secolo dal duca **Carlo III**, la Ville Neuve adotta una pianta ortogonale ereditata dall'antichità. Le costruzioni rinascimentali non sono molte, mentre abbondano gli edifici del XVIII secolo: la cattedrale, la chiesa di Saint-Sébastien, i palazzi del quartiere dei canonici.

Il XX secolo vi lascia un'impronta magistrale con l'**Art Nouveau**, in particolare sull'asse di Rue Saint-Jean e Rue Saint-Georges: la vetrata Gruber del Crédit Lyonnais, ex mulino per cereali identificabile per il ferro battuto blu, ex banca Renauld, ma anche nelle vicinanze: la Marquise Majorelle e le vetrate Gruber del CCI, la brasserie Excelsior, perfetta sintesi delle arti decorative di Nancy.

Questo **primo percorso** rappresenta una chiave di lettura essenziale: offre lo sguardo su una città che non ha mai smesso di reinventarsi, senza mai rinnegare la propria storia. **We Art nouveau !**



ART NOUVEAU: NANCY, UN LABORATORIO D'ARTE VIVENTE



Copertura vetrata del Crédit Lyonnais

Dalla pietra alle piante, dal potere alla creazione Dopo aver attraversato i secoli del potere ducale e reale, lo sguardo cambia.

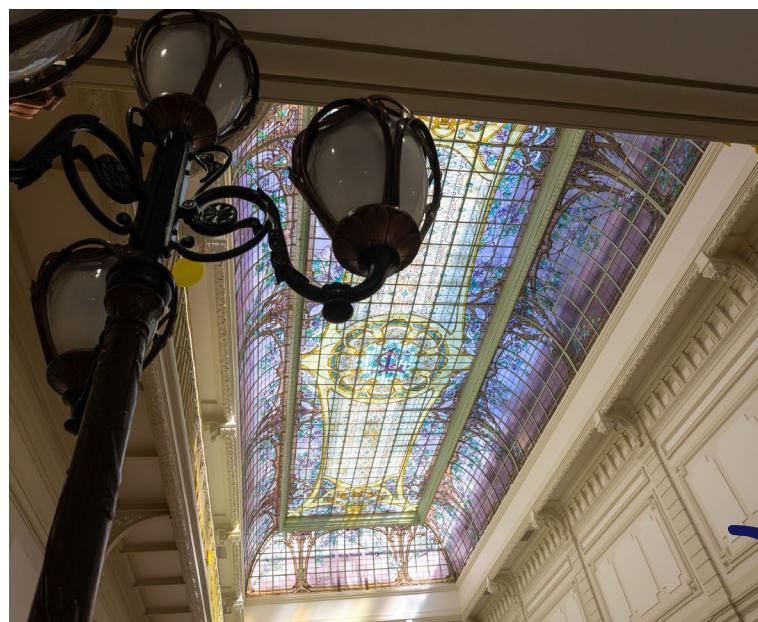
A Nancy, la storia non si è fermata al XVIII secolo: si è ramificata, è sbocciata ed è fiorita alla fine del secolo. Il secondo percorso ci invita a lasciarci alle spalle l'ordine classico e ad entrare in un mondo dove la linea si curva, l'arredamento diventa linguaggio e la città è vista come un'opera d'arte totale.

Alla fine del XIX secolo, Nancy cambiò scala.

L'annessione dell'Alsazia-Mosella nel 1871 porta a un massiccio afflusso di **Optanti** e vide la città crescere da 50.000 a 120.000 abitanti in pochi decenni. Questo shock demografico, economico e intellettuale trasformò Nancy in un banco di prova unico, favorevole alla nascita dell'**Art nouveau nancéien**, guidata dall'**École de Nancy** attorno a Emile Gallé, il suo leader (**vedi mostra 2026 pagina 17**). L'obiettivo degli artisti e degli artigiani di questo movimento era guidato da questa vocazione: arte per tutti e arte in tutto.

IL PERCORSO PEDONALE ART NOUVEAU

Si può scoprire seguendo i triangoli dorati intarsiati per terra, il cui simbolo è una **foglia di ginkgo biloba**. Emblema dell'**École de Nancy**, questo albero millenario, caro a Émile Gallé e agli artisti del movimento, diventa qui un filo discreto e poetico che guida il visitatore attraverso i luoghi principali dell'Art Nouveau di Nancy.



INTORNO ALLA STAZIONE: L'ART NOUVEAU AL SERVIZIO DELLA MODERNITÀ

Tra Place Stanislas e la stazione ferroviaria, Nancy mostra il suo dinamismo economico a cavallo del 1900. Banche, negozi, giornali, alberghi e brasserie divennero le vetrine di un'audace borghesia imprenditoriale, che vedeva nell'Art nouveau un linguaggio moderno, industriale e seducente.

Qui il progresso tecnologico alimenta l'estetica:

- **la vetrata del Crédit Lyonnais**, un capolavoro di 250 m² di Jacques Gruber
- **l'ex Banca Renaud**, che ha conservato parte dell'arredamento interno: ferro battuto e mobili Majorelle, vetrate Gruber. L'insieme è decorato con il motivo della moneta del papa. Un vero e proprio simbolo!
- **la Camera di Commercio e dell'Industria**, con la sua spettacolare marquise in ferro battuto firmata Majorelle e le 5 vetrate di Jacques Gruber che evocano le ricchezze dell'economia lorenese all'inizio del XX secolo (da ammirare anche dall'interno durante gli orari di apertura della CCI).
- **la brasserie Excelsior**, sintesi perfetta con le sue vetrate Gruber colorate, i lampadari testimoni della ricca collaborazione tra i laboratori Majorelle e Daum.

DALLA STAZIONE A VILLA MAJORELLE: LA CITTÀ IN ESPANSIONE

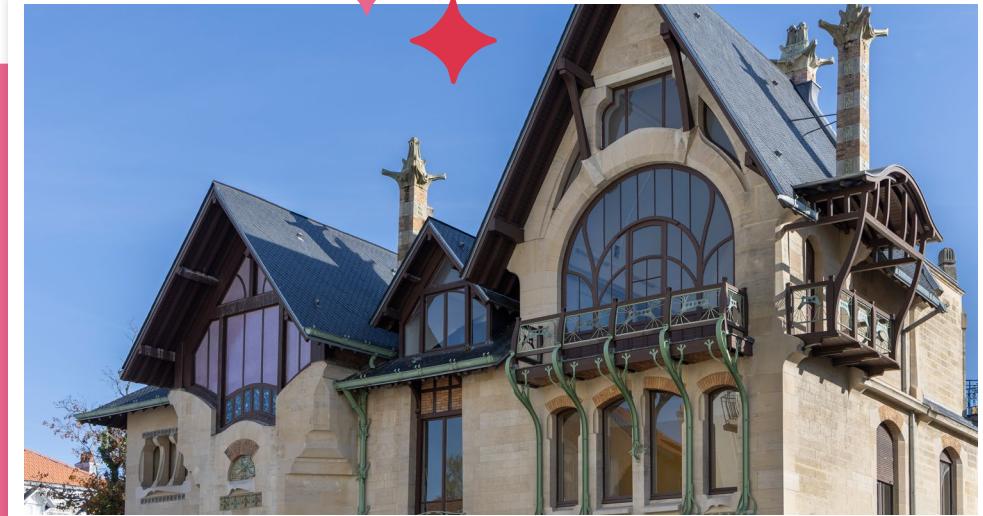
asciando il cuore economico, il percorso conduce a edifici residenziali e case private, testimonianza della spettacolare espansione urbana di Nancy durante la Belle Epoque.

La città si sviluppa rapidamente, ma con ambizione: ogni facciata diventa un mezzo di espressione, ogni dettaglio racconta un desiderio di modernità. Il punto culminante del viaggio è Villa Majorelle, la casa Art nouveau più famosa di Nancy.

Villa Majorelle



Villa Majorelle



Parco Sainte-Marie



VILLA MAJORELLE: UN'OPERA MANIFESTO

Costruita per l'ebanista e fabbro d'arte Louis Majorelle e la sua famiglia, Villa Majorelle (nota come Villa JIKA) è il risultato di una collaborazione esemplare tra **Henri Sauvage** e **Lucien Weissenburger**. Concepita come una casa da abitare e al tempo stesso come vetrina per il suo talento, incarna uno stile Art nouveau funzionale, caldo e molto moderno.

Ferro battuto e mobili provenienti dai laboratori di **Louis Majorelle**, vetrate di **Jacques Gruber**, ceramiche di **Alexandre Bigot**, dipinti decorativi di **Francis Jourdain**: la villa è un'opera collettiva, sperimentale, talvolta imperfetta, ma profondamente innovativa. Aperta ai visitatori individuali su prenotazione, resta una delle chiavi di lettura essenziali del movimento.



INTORNO AL PARCO SAINTE-MARIE: QUANDO LA CITTÀ LASCIA IL POSTO ALLA NATURA

Più a sud, il percorso rallenta. Intorno al Parco Sainte-Marie e al **Musée de l'École de Nancy**, la città diventa più intima. Le strade tranquille sono fiancheggiate da case familiari decorate con motivi floreali e colori vegetali, dove l'architettura interagisce con il mondo vivente.

Il Parco Sainte-Marie, ex sede dell'**Esposizione internazionale dell'Est della Francia del 1909**, è ora classificato come un giardino straordinario, a due passi da **Nancy Thermal**, nuovo erede contemporaneo di questa storia legata alla cura e al benessere.

MUSÉE DE L'ÉCOLE DE NANCY: IL CUORE PULSANTE DEL MOVIMENTO

Ospitato nella casa del mecenate Eugène Corbin, il Musée de l'École de Nancy è unico al mondo (unico museo interamente dedicato a un movimento artistico). Ricrea un interno Art nouveau e presenta un'eccezionale collezione di bicchieri di Émile Gallé, mostrando l'Art nouveau come arte totale, progettata per permeare la vita quotidiana.

Ma il museo non si ferma alle mura della casa. Il **giardino**, iscritto nell'**Inventario supplementare regionale dei Monumenti storici**, amplia naturalmente il discorso artistico. Ispirato ai **giardini in stile inglese**, ricrea l'atmosfera di un giardino dei primi del XX secolo, dove la natura non è semplice ornamento, ma elemento fondante e fonte d'ispirazione.

Qui scopriamo le **essenze di alberi e piante** che hanno alimentato l'immaginazione degli artisti dell'École de Nancy e che ritroviamo, stilizzate o sublimate, nelle opere esposte all'interno del museo. I cartelli botanici, disposti nel giardino, costituiscono un collegamento tra le piante vive e la loro espressione artistica.

Tra i punti salienti figurano un **padiglione-acquario** ornato da vetrine di Jacques Gruber, un **monumento funerario in stile Art nouveau** e la **porta in legno di quercia** proveniente dagli **ex stabilimenti di Émile Gallé**, testimonianza diretta della storia industriale e artistica del movimento. Ad accesso gratuito, questo giardino è un luogo dove passeggiare, capire e stupirsi: un manifesto vegetale a cielo aperto.

Collezione Daum - Museo di Belle Arti



«**MA RACINE EST AU FOND DES BOIS**»
MOTTO DI ÉMILE GALLÉ.

Parco di Saurupt



PARCO DI SAURUPT: TRA ART NOUVEAU E ART DÉCO

Asud-ovest, il Parco di Saurupt incarna un altro sogno urbano: quello della **città-giardino**, immaginata nel 1901 da Jules Villard.

Sebbene il progetto iniziale sia stato completato solo in parte (sono state costruite solo 6 case, di cui ne rimangono 5), oggi offre un prezioso spaccato della transizione tra **Art nouveau** e **Art deco**, in un ambiente verdeggIANte lontano dalle strade principali.

DAUM: IL VETRO COME FIRMA

Eimpossibile parlare di Art nouveau a Nancy senza menzionare Daum.

La collezione del Museo di Belli Arti, con oltre **900 pezzi** (di cui **300 esposti**), ripercorre la storia di questa eccezionale manifattura, dagli esordi nel 1880 alle creazioni contemporanee grazie alle collaborazioni con artisti di fama (Dali, Braque, Starck, ecc.). Un'immersione mozzafiato nei materiali, nella luce e nell'innovazione.

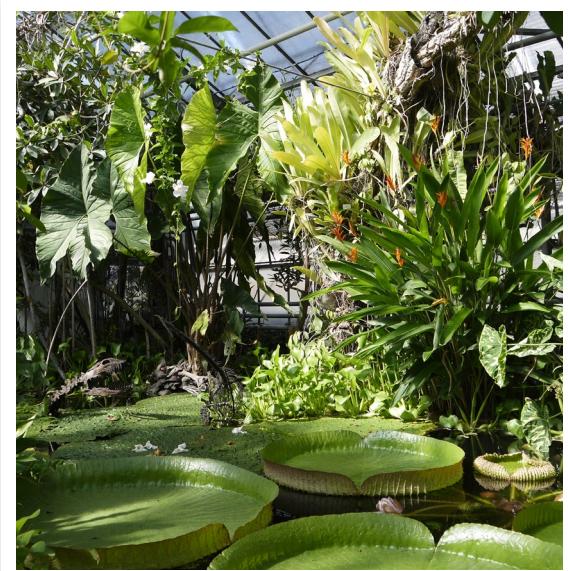
LA SCUOLA DI NANCY E LA BOTANICA

Botanico per formazione e motore del movimento, Emile Gallé trovava nella natura, e in particolare nella flora della Lorena, le sue maggiori fonti di ispirazione. Fu lui a creare la "Société Centrale d'horticulture" de Nancy nel 1901, insieme agli orticoltori Victor Lemoine e Félix Crousse.

Architettura, mobili, oggetti in vetro: la natura è ovunque. Majorelle fece incidere sul cancello delle officine Gallé "Ma racine est au fond des bois" (Le mie radici sono nel bosco), ora nel giardino del Musée de l'École de Nancy.



Giardino botanico Jean-Marie Pelt



Giardino botanico Jean-Marie Pelt

Giardino botanico Jean-Marie Pelt



GIARDINO BOTANICO JEAN-MARIE PELT

Dopo il trasferimento a Villers-lès-Nancy negli anni Settanta, il giardino botanico ha potuto espandersi notevolmente, diventando una delle più importanti strutture botaniche della Francia con oltre 12.000 specie coltivate; al suo interno ospita inoltre serre tropicali di 2.500 m². L'accesso al parco è gratuito, ma le serre sono a pagamento. Il giardino botanico è co-gestito dalla Metropole du Grand Nancy e dall'Università della Lorena.

Il numero di visitatori (più di 170.000 all'anno) è incrementato da eventi eccezionali come la fioritura, la seconda dopo il 2023, del «Pénis du Titan» che ha attirato più di 22.000 visitatori dal 18 al 20 giugno 2025, testimonianza della notevole competenza degli addetti.



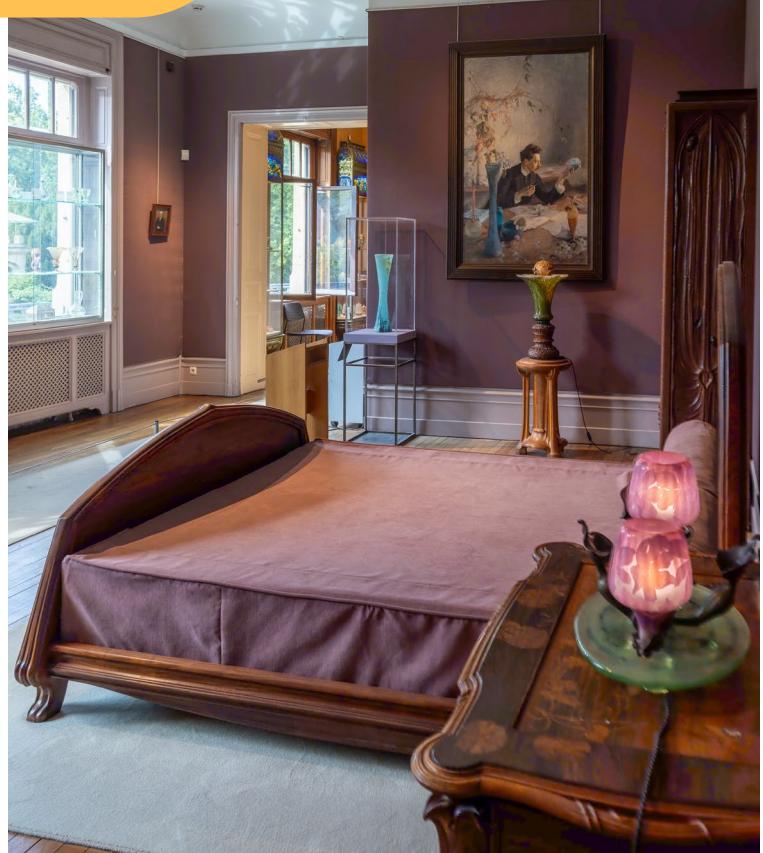
ECCEZIONALE MOSTRA SULL'ART NOUVEAU AL MUSEO DI BELLE ARTI NEL 2026

**MOSTRA "L'ÉTRANGE CAS DE M. GALLÉ"
INTERAMENTE DEDICATA A EMILE GALLÉ,
LEADER DEL MOVIMENTO ART NOUVEAU A
NANCY E FONDATEUR DELL'ÉCOLE DE NANCY.
21 OTTOBRE 2026 – 27 FEBBRAIO 2027**

**EVENTO
2026**

Quando si tratta di trasformare la materia in poesia, Émile Gallé (1846-1904) va oltre la semplice lavorazione del vetro. Ceramista, ebanista, vetrario, botanico esperto e scrittore impegnato, è anche un artigiano del vivente, uno scultore dell'anima e un artista dalle mille sfaccettature. Fondatore e membro chiave della Scuola di Nancy, ha lasciato un segno indelebile non solo nella città, ma anche nella storia dell'arte.

La mostra vi immerge in un mondo brulicante di creazioni in cui la materia diventa foriera di emozioni e pensieri. Si concentrerà su tutte le sfaccettature di questa complessa personalità, per mettere in luce ciò che fu così innovativo e singolare per il suo tempo, e per comprendere ciò che può risultare così illuminante per il nostro.



Museo dell'École de Nancy



Ritratto di Emile Gallé di Victor Prouvé

Per studiare il rapporto di Gallé con la materia e il vivente e per analizzare l'eterogeneità del suo repertorio, la mostra presenterà opere degli anni 1880-1904, che testimoniano il desiderio dell'artista di «tradurre la vita e l'anima latenti sotto la superficie».

La mostra cercherà di dare uno sguardo nuovo a questo singolare creatore, che nel corso della sua vita ha sviluppato un rapporto con il mondo e con gli esseri viventi che è particolarmente rilevante oggi. **Ogni grande sezione si concentrerà su un particolare aspetto della personalità di Emile Gallé che ne ha influenzato le creazioni: il bizzarro, il meticoloso e l'audace.**

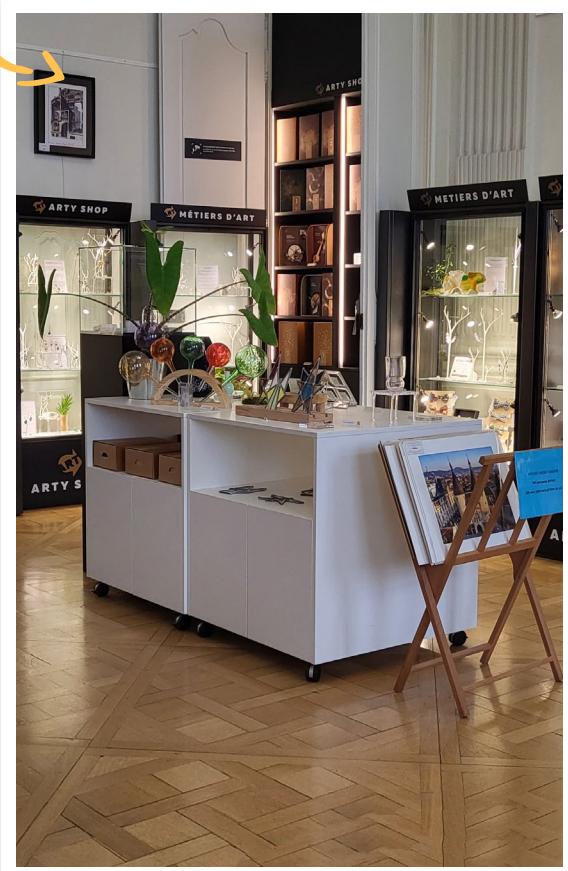
NANCY, DESTINAZIONE ARTIGIANATO ARTISTICO: UOMINI E DONNE CHE HANNO EREDITATO L'ART NOUVEAU E PROTAGONISTI DELLA CREAZIONE CONTEMPORANEA

A Nancy, l'Art Nouveau non è mai stato solo uno stile congelato nel tempo.

È stato prima di tutto un'avventura umana, guidata da **artigiani, vetrai, ebanisti, ferraioli, ceramisti**, che hanno pensato alla creazione come a un dialogo tra la mano, il materiale e l'utilizzo. Quel respiro non si è mai spento. È stato tramandato, trasformato e aggiornato. Ancora oggi, Nancy rimane una **terra di alto artigianato**, dove il know-how continua a essere scritto al presente.

A Nancy, l'artigiano non è solo una comparsa del patrimonio culturale: è uno dei suoi protagonisti contemporanei.

Arty Shop presso l'Ufficio del Turismo Metropolitano



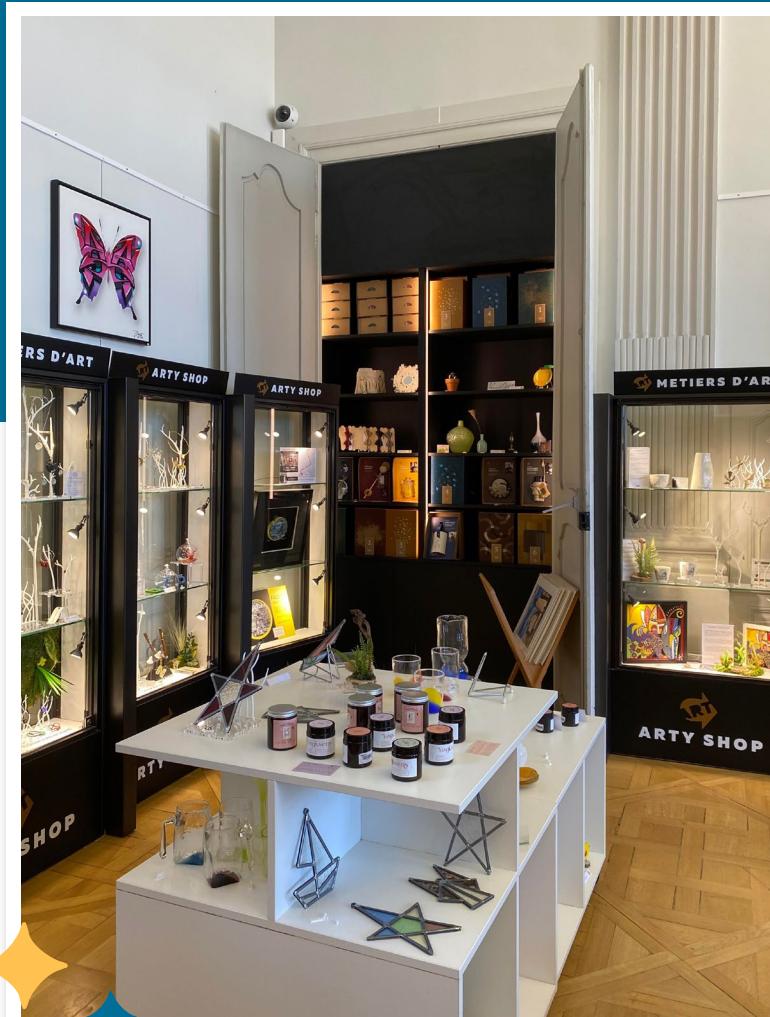
Salon Habitat Déco, Métiers d'Art & Antiquaires,

THE ARTY SHOP: LA CREATIVITÀ A PORTATA DI MANO

All'interno dell'Ufficio del Turismo Metropolitano è stato creato uno spazio interamente dedicato: l'Arty Shop. Concepito come una vetrina per gli artisti creativi e gli artigiani della Métropole du Grand Nancy, risponde a diverse forti ambizioni:

- offrire **visibilità** a talenti che non sempre hanno una vetrina sul mercato;
- affermare **l'artigianato artistico come un elemento distintivo dell'identità** di questa destinazione;
- proporre a visitatori e residenti **creazioni accessibili**, pensate per essere portate via, regalate o collezionate.

Gioielli, oggetti decorativi, pezzi unici o piccole collezioni: ogni creazione racconta un gesto, un materiale e una storia locale.



Arty Shop presso l'Ufficio del Turismo Metropolitano

Fabbro artistico alla Cité du Faire



LA CITÉ DU FAIRE: INVENTARE LE ARTI E I MESTIERI DI DOMANI

In Nancy, il fare viene trasmesso... e reinventato. Con sede a Jarville-la-Malgrange, La Cité du Faire è una struttura produttiva dedicata ad artigiani e creatori, ospitata in un ex edificio industriale di quasi 5.000 m².

Concepita come **fabbrica contemporanea**, ospita professionisti dell'**artigianato artistico** in laboratori privati e condivisi (ebanisteria, ceramica, vetro, metallo, lavorazione del cuoio, pittura decorativa, ecc.), favorendo la condivisione delle competenze e le collaborazioni interdisciplinari. Lo spazio è organizzato attorno a diversi poli complementari, tra cui un centro di riciclaggio creativo dedicato al riutilizzo dei materiali e un centro di partenariato incentrato sulle industrie creative.

Ispirata allo spirito dell'**École de Nancy**, La Cité du Faire difende una visione contemporanea dell'artigianato: **creativa, collettiva, sostenibile e incentrata sulla trasmissione**. Più che una semplice struttura produttiva, è un vero e proprio **ecosistema del fare**, al servizio dell'innovazione artigianale e dello sviluppo economico locale.

LE FESTE DI SAN NICOLA: IL CUORE PULSANTE DELL'INVERNO DI NANCY

A Nancy l'inverno non arriva.

Si illumina.

Quando le giornate si accorciano, la città non si ritira nelle case: si apre, accoglie, racconta la sua storia. Per 45 giorni, dalla fine di novembre all'inizio di gennaio, Nancy vive al ritmo delle Feste di San Nicola, il più grande evento turistico dell'anno.

Prova di questo spettacolare attaccamento popolare: **130.000 spettatori si riunirono per la parata del 6 dicembre 2025**, un record.

PERCHÉ NANCY FESTEGGIA SAN NICOLA?

Sfilata di San Nicola



A Nancy, San Nicola non è una figura lontana o scolpita in una vetrata. È un compagno di viaggio. Patrono della Lorena, protettore dei bambini e dei viandanti, da secoli incarna l'idea stessa di protezione, passaggio e trasmissione.

La relazione tra Nancy, la Lorena e San Nicola si è forgiata nel Medioevo. Nel 1477, prima della battaglia decisiva di Nancy, il duca Renato II di Lorena chiese l'intercessione del santo nella chiesa di Saint-Nicolas-de-Port, che ospitava una reliquia di San Nicola (riportata da un lorenese da Bari!). La vittoria, tanto inaspettata quanto decisiva, suggellò un patto duraturo: San Nicola divenne il protettore del popolo lorenese.

Da allora, ogni generazione ha raccolto il testimone. Le Feste di San Nicola non commemorano, riattivano. Trasformano un'antica tradizione in una storia vivace, popolare, gioiosa e condivisa. **Dal novembre 2018, queste feste sono state iscritte nell'inventario nazionale del Patrimonio culturale immateriale.**

45 GIORNI DI FESTEGGIAMENTI: LA CITTÀ IN MODALITÀ FIABA CONTINUA

Dal 20 novembre 2026 al 3 gennaio 2027, Nancy entra in un dolce stato di sospensione. La città diventa set, palcoscenico, campo da gioco. Per 45 giorni, spettacoli, animazioni, villaggi e borghi di San Nicola, illuminazioni e creazioni artistiche ridisegnano lo spazio urbano. La festa si vive a misura di bambino, ma mai a scapito dell'eccellenza artistica o del significato.

Ogni sera, Place Stanislas diventa uno schermo vivente grazie allo spettacolo di video mapping «La leggenda di San Nicola». L'architettura, classificata dall'UNESCO, si apre come un libro, raccontando la storia fondativa dei tre bambini salvati dal santo, in un'esperienza immersiva dove patrimonio e tecnologia dialogano.

Nei quartieri, nei villaggi e nelle frazioni di San Nicola, l'atmosfera continua: chalet gourmet, artigiani, giostre, ruota panoramica, pista di pattinaggio, ecc. Tanti luoghi dove passeggiare, incontrarsi e riappropriarsi del tempo. Qui la festa non la si vive e basta, va condivisa.

I punti salienti di questo percorso invernale sono due:

- **La grande parata del fine settimana del 5 e 6 dicembre 2026**, un momento unificante per eccellenza, dove i carri, gli spettacoli e i comuni della Grande Nancy mariano insieme in un rinnovato immaginario collettivo;
- **La "Saint-Nicolas sur l'eau", il 12 e 13 dicembre 2026**, un cenno spettacolare al santo patrono dei barcaioli, che porta la festa in un'altra dimensione, fluida e luminosa.



Processione con le fiaccole a Saint-Nicolas-de-Port

SAINT-NICOLAS-DE-PORT: LA PROCESSIONE RELIGIOSA, IL LUNGO RESPIRO DELLA TRADIZIONE

A pochi chilometri da Nancy, il cuore spirituale della festa batte da quasi otto secoli. Ogni anno, circa 10.000 persone partecipano alla processione verso la basilica di Saint-Nicolas-de-Port, che ospita la reliquia del santo.

Costruita su iniziativa di Renato II dopo la battaglia di Nancy, la basilica è una meraviglia dell'architettura gotica fiammeggiante, un monumento di pietra e di fede, ma anche di memoria collettiva.

Nel 2026, la processione di sabato 5 dicembre segnerà una tappa eccezionale: la 780° processione, alla vigilia del 550° anniversario della battaglia di Nancy (4 gennaio 1477).

Nessun effetto spettacolare, ma solo una forza tranquilla. Il cammino, il silenzio, il fervore. Un contrappunto essenziale alla festa urbana, che ci ricorda che San Nicola è sia una figura popolare che un punto di riferimento fondante.

CREAZIONI GOURMET: UN ASSAGGIO DI LEGGENDA

A Nancy, la leggenda non si racconta soltanto. Si assapora. Secondo la storia della fondazione, San Nicola avrebbe riportato in vita tre bambini, vittime di un macellaio. Una storia oscura che, nel corso degli anni, si è tramandata diventando anche materia di... golosità.

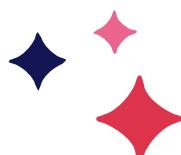
Ogni anno, l'**Académie gourmande des Chaircuitiers** propone una creazione originale chiamata **L'E.X.C.U.S.E.**. Un modo per il macellaio pentito di chiedere perdono. Nel 2026, questa creazione festeggerà la sua 15° edizione, sempre realizzata a partire da ingredienti raffinati e concepita come un vero e proprio piatto gastronomico per le festività di fine anno.

Il pan di zenzero della pasticceria «Ségolène et Nicolas & Hulot»



Un altro must: il **pan di zenzero** della **pasticceria «Ségolène et Nicolas & Hulot»**, insignita del marchio "Nancy Passions Sucrées" (vedi pagina 32) grazie alla sua antica ricetta. Un classico rivisitato con la massima cura, oggi simbolo gourmet della festa di San Nicola, dove il gusto dilata l'emozione.

A Nancy, le Feste di San Nicola non sono solo un evento di fine anno. Sono un rito di passaggio, un momento sospeso in cui la città si racconta... E si fa scoprire.



**Qui l'inverno non dorme mai.
Fa incontrare le persone.**

ALTRI GRANDI EVENTI ANNUALI



FESTIVAL RUN – INCONTRI URBANI DI NANCY - DAL 2 AL 12 APRILE 2026

In primavera, Nancy diventa luogo di espressione.

Con il festival **RUN**, la città si trasforma in un laboratorio a cielo aperto dove le culture urbane si appropriano dello spazio pubblico. **Hip-hop, street art, danza, skate, performance e crossover** artistici si incontrano in un'energia cruda e creativa.

RUN è la città in movimento, che ascolta e sperimenta. Un evento popolare e impegnativo che unisce e celebra i vari stili e il desiderio di creare insieme. A Nancy, la primavera spesso inizia con un passo di danza o un muro che parla.



Festival RUN

VIDEO MAPPING “LA BELLA STAGIONE”

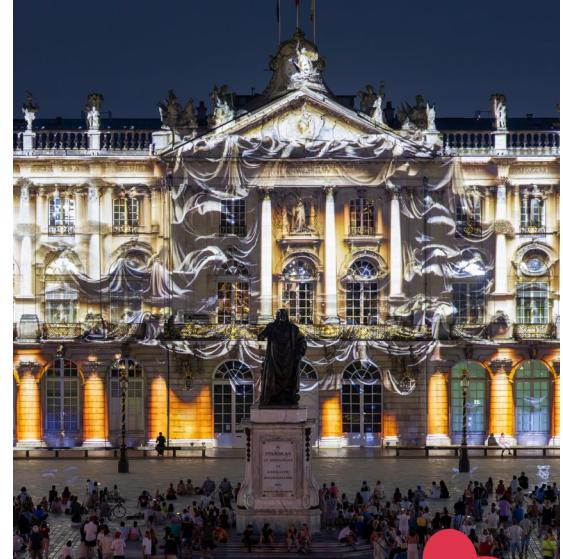
TUTTE LE SERE DAL 12 GIUGNO AL 13 SETTEMBRE 2026

Più di 620.000 spettatori

Quando a Nancy arriva l'estate, la notte si illumina.

Ogni sera, Place Stanislas si trasforma in una tela gigante con lo spettacolo di video mapping **“La bella stagione”**, uno spettacolo visivo colorato, diventato un rito estivo.

Immaginato e prodotto da **AV Extended**, sotto la direzione artistica di **Jérémie Bellot e Nicolas D'Ascenzio**, il video mapping sublima l'architettura classificata dall'UNESCO in una creazione accessibile, poetica e unificante. Ci si ferma, si guarda, si alza lo sguardo. Ed è chiaro, ancora una volta, che l'estate di Nancy può essere vissuta anche al tramonto.



Video mapping “La bella stagione”



Video mapping “La bella stagione”



Nancy Jazz Pulsations

NANCY JAZZ PULSATIONS (NJP)

DAL 3 AL 17 OTTOBRE 2026

90.000 spettatori

www.nancyjazzpulsations.com

Con l'arrivo dell'autunno, Nancy si dedica al jazz.

Nancy Jazz Pulsations, o NJP per gli addetti ai lavori, è molto più di un festival: è un'atmosfera, uno stato d'animo, un passaggio di stagione.

Per quindici giorni, l'intera città è in fermento al ritmo dei concerti, dai grandi palchi più grandi a quelli più piccoli. Jazz, musica contemporanea, nuove scoperte, headliner internazionali: l'eclettica e audace line-up sarà svelata in seguito.

Eventi emblematici come **le Nancy Jazz Poursuite o les Apéros Jazz** completano questo percorso musicale, che va ben oltre i confini della città.

IL GIARDINO EFFIMERO

DAL 2 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2026

500.000 visitatori



In autunno, Nancy si rinnova.

Ogni anno Place Stanislas si trasforma in **un giardino effimero**, un invito a cambiare paesaggio e a passeggiare, con quasi **500.000 visitatori**. La città di Nancy progetta aiuole paesaggistiche intorno a un tema che verrà svelato in estate, abbinando piante, poesia e allestimenti. Viaggi, patrimonio, storia, città gemelle... ogni edizione offre una nuova lettura della piazza, una nuova prospettiva. Durante il giorno, è un luogo dove passeggiare, incontrarsi e soffermarsi. Di notte, il giardino si fa più segreto: i giochi di ombre, il profumo della terra e dell'acqua, un'atmosfera quasi onirica, sullo sfondo maestoso di Place Stanislas. A Nancy, anche l'autunno fiorisce.



Il giardino effimero



I VOLTI DI NANCY

Artesanos, creadores, transmisores de conocimiento y gente comprometida a diario: detrás del destino, hay mujeres y hombres que lo hacen vivir, evolucionar y brillar.

MARIE FLAMBARD : ARTIGIANA VETRAIA

Formatasi al CERFAV (Centre Européen de Recherches et de Formation aux Arts Verriers),

Marie Flambard esplora il vetro attraverso creazioni contemporanee che uniscono finezza, sperimentazione e poesia. Con sede al Cité du Faire, espone in Francia e all'estero, contribuendo al prestigio della maestria nel vetro di Nancy, pur inserendo il suo lavoro in un percorso artistico decisamente contemporaneo.

Marie Flambard



EMMA PETIT: IMPEGNATA IN UNA GASTRONOMIA ECO-RESPONSABILE

Imprenditrice convinta, Emma ha creato a Nancy Madame Bergamote, un ristorante eco-responsabile premiato con 2 macarons del marchio Ecotable, con cucina locale, stagionale e 100% casalinga. Oggi estende questo approccio con il Café Rousse, un caffè impegnato e accogliente, che afferma una gastronomia responsabile, radicata nel territorio e decisamente contemporanea.

PASCAL BATAGNE: PRESIDENTE DELL'ACADEMIE GOURMANDE DES CHAIRCUITERS

Pascal Batagne lavora per tramandare l'esperienza salumiera della Lorena e reinterpretarla in termini contemporanei. In qualità di partner di DESTINATION NANCY, ha sostenuto lo sviluppo del marchio Nancy Passions Salées, contribuendo a far conoscere le specialità e gli artigiani locali della regione.

SUSANA GÁLLEGU CUESTA — AL SERVIZIO DI UN MUSEO APERTO E VIVO

Direttrice del Museo di Belli Arti di Nancy dal 2019, Susana Gállego Cuesta difende una cultura accessibile e senza barriere, attenta all'eterogeneità del pubblico. Riunendo il patrimonio, la creazione contemporanea e le forme espressive contemporanee, rinnova gli usi del museo e ne afferma il ruolo di luogo di condivisione e dialogo nel cuore della città. Il suo ultimo contributo (uno dei tanti!) Il tavolo del disorientamento, un contro-monumento di fronte alla statua coloniale del sergente Blandan.

Susana Gállego Cuesta



JEAN-LUC GUILLEVIC : ARTIGIANO DELL'ETICHETTA IGP BERGAMOTE DE NANCY

Pasticciere artigiano a capo della Maison Lalonde, Jean-Luc Guillevic ha svolto un ruolo decisivo nell'ottenere e difendere l'IGP Bergamote de Nancy, primo dolce a ricevere in Francia questo marchio. In qualità di presidente dell'Organisme de Défense et de Gestion, si adopera per preservare e tramandare questa parte emblematica del patrimonio di Nancy, facendo sì che la bergamote di Nancy rimanga parte del patrimonio gastronomico locale.

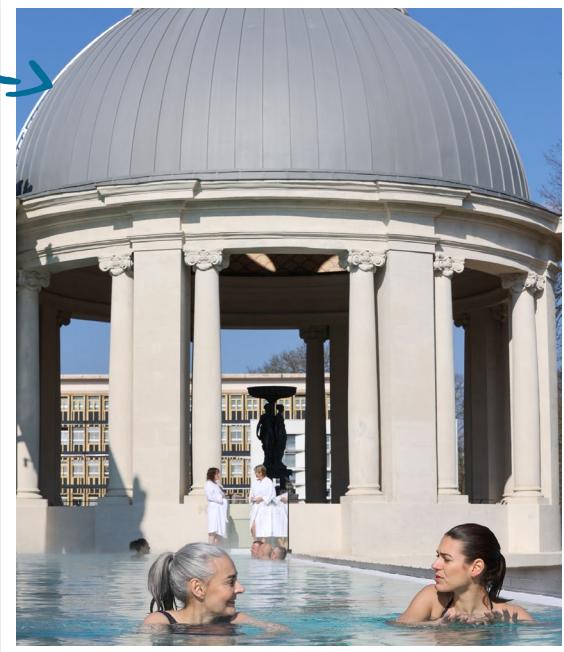
DESTINAZIONE BENESSERE: NANCY SI PRENDE IL SUO TEMPO

Anancy, il benessere non è più solo un aspetto secondario. Dalla primavera del 2023, con l'apertura di Nancy Thermal, la metropoli ha raggiunto una pietra miliare: quella di una destinazione urbana dove le persone vengono anche per ricaricare le batterie. Nel cuore della città, l'acqua, il corpo e la storia si uniscono per creare un nuovo posizionamento turistico che è allo stesso tempo contemporaneo e profondamente radicato nel territorio.

NANCY THERMAL: LA STORIA RIEMERGE

La storia di Nancy Thermal è iniziata molto prima della sua inaugurazione. All'inizio del XX secolo, l'architetto di Nancy Louis Lanterrier scoprì una sorgente di acqua termale durante una perforazione a 800 metri di profondità nei pressi dell'attuale Parco Sainte-Marie. Presentò questa scoperta all'**Esposizione internazionale dell'Est della Francia del 1909 di Nancy**, convinto del potenziale terapeutico di quest'acqua.

Nancy Thermal



Nancy Thermal

Una prima struttura fu parzialmente inaugurata nel 1913, ma la Prima Guerra Mondiale e le sue conseguenze economiche interruppero il progetto. Ci sarebbe voluto un secolo perché questa ambizione riemergesse: la **Métropole du Grand Nancy** rilancia il cantiere nel 2019, ridando vita a un progetto visionario.

Già nel 1911, l'Accademia Nazionale di Medicina francese aveva espresso un parere positivo sull'uso terapeutico dell'acqua termale di Nancy. Nel 2014, i suoi benefici sono stati nuovamente riconosciuti ufficialmente, in particolare in **reumatologia**. Nancy Thermal diventa quindi un luogo emblematico, dove **rilassamento e salute** si combinano in modo naturale.

Per rivivere l'Esposizione Internazionale del 1909, è disponibile un video sul <https://www.youtube.com/@destinationnancy5401/>

UN COMPLESSO TERMALE NEL CUORE DELLA CITTÀ

Immerso nel Parco Sainte-Marie e a due passi dal Musée de l'École de Nancy, Nancy Thermal è un vasto complesso dedicato a **forma fisica, relax e salute**, aperto a tutti. Due aree, alimentate esclusivamente da **acqua minerale termale naturale**, permettono di godere dei benefici dell'acqua termale, **naturalmente calda (circa 37°C)** e altamente mineralizzata:

La spa termale e l'area benessere offrono un'immersione totale nel benessere. Piscine interne ed esterne con getti idromassaggio, colli di cigno e letti a bolle d'aria, una grotta musicale, una tisaneria, un solarium, saune, bagni di vapore, vasche idromassaggio - tra cui una all'aperto con cascata - e aree relax creano un'esperienza sensoriale completa. Al centro di questo universo, l'iconica **piscina rotonda** incarna l'anima del luogo.

L'area acqualudica e sportiva invita a muoversi e a godersi l'acqua. Piscine coperte e all'aperto, giochi d'acqua, vasche per un totale di oltre **2.100 m²** di cui due da 50 m, aree fitness... Un luogo vivace e accessibile, pensato per tutte le età e tutti i ritmi.

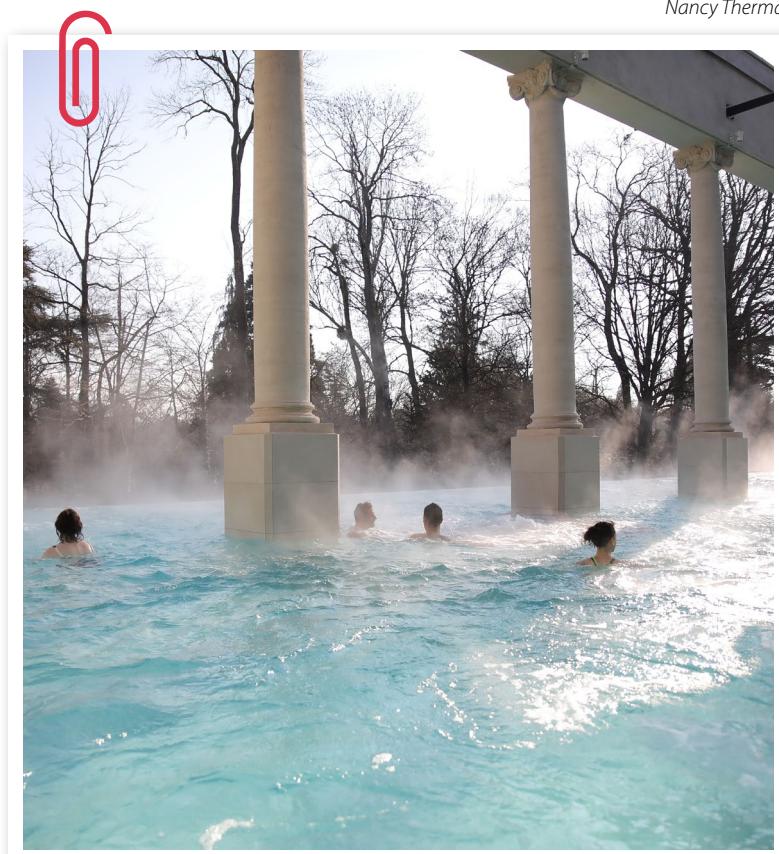
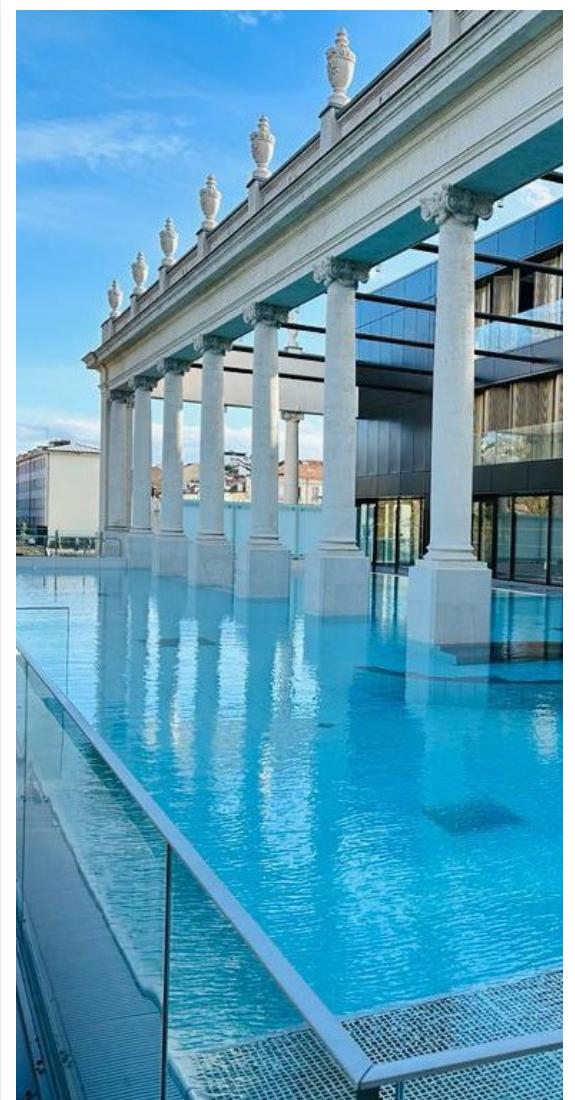
www.nancythermalresort.fr

Nancy Thermal

Nancy Thermal



Nancy Thermal



SALON Y'A PAS D'AGE
IL 6 E 7 NOVEMBRE 2026

www.salonyapasdage.com

UN CROCEVIA NATURALE PER I PRINCIPALI ITINERARI CICLOTURISTICI

Cicloturismo



LA VOIE BLEUE (V50): SEGUIRE L'ACQUA, SEGUIRE IL TEMPO

Dal confine con il Lussemburgo fino a Lione, per quasi 700 chilometri, La Voie Bleue accompagna il corso della Mosella, del Canale dei Vosgi e della Saona. Poco dislivello, paesaggi aperti, una costante vicinanza all'acqua: l'itinerario si presta tanto al viaggio lento quanto a una scoperta graduale del patrimonio naturale e architettonico.

Attraversando la Francia da nord a sud, la Voie Bleue è un invito a rallentare, osservare e collegare i territori in modo diverso.

www.lavoiebleue.com

Cicloturismo

A Nancy il benessere non si riduce a una semplice pausa. È un'esperienza da vivere in movimento, seguendo il fluire dell'acqua lungo i canali, immersi nei paesaggi boscosi che abbracciano la città. In bicicletta, qui, si procede al proprio ritmo, senza soluzione di continuità tra città e natura.

Crocevia di due grandi itinerari ciclabili europei, la Métropole du Grand Nancy si afferma come una **tappa d'elezione** per i cicloturisti. Due assi principali attraversano il territorio, in particolare lungo le Rive della Meurthe, che offrono un collegamento diretto e armonioso tra il patrimonio urbano e gli ampi spazi naturali.

Da un lato, l'asse est-ovest che va dal **Canale della Marna al Reno**, inserito negli itinerari Parigi–Strasburgo e Parigi–Praga (V52).

Dall'altro, l'asse nord-sud de **La Voie Bleue – Mosella–Saona in bicicletta (V50)**, interconnessa con numerosi percorsi EuroVelo. Qui la metropoli non è una parentesi, ma un passaggio naturale continuo.



LA CICLOVIA V52 PARIS-PRAGUE: UN ITINERARIO IN DIVENIRE

Attualmente in fase di sviluppo turistico, la Ciclovia della Valle della Marna si inserisce nell'itinerario nazionale Parigi-Strasburgo (V52).

Per quasi 45 km, attraversa paesaggi dichiarati Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO, costeggiando il canale laterale della Marna e sfiora il Parco naturale regionale della Montagna di Reims. Una nuova porta d'accesso per esplorare in bicicletta il patrimonio naturale e fluviale del Grand Est.

Il circuito della Mosella



L'ANELLO DELLA MOSELLA: UNA FUGA NELLA NATURA ALLE PORTE DELLA CITTÀ

Variante ufficiale de La Voie Bleue, l'Anello della Mosella propone un circuito ad anello di circa 85 km, facile e pianeggiante, che segue i meandri quasi perfetti del fiume.

Tra paesaggi boscosi, i pendii del Pays de Toul, il borgo arroccato di Liverdun e spettacolari vedute sulla valle, l'itinerario collega in modo armonioso natura e città, con Nancy come punto di riferimento.

Una passeggiata in bicicletta ideale per evadere... senza allontanarsi mai del tutto.

www.boucledelamoselle.fr

<https://bit.ly/boucledelamoselle>

SERVIZI PENSATI PER I CICLISTI

Anancy, il cicloturista è il benvenuto.

A La metropoli promuove attivamente il marchio **Accueil Vélo**, che garantisce lungo gli itinerari servizi e strutture adatte: parcheggi sicuri, kit di riparazione, informazioni e servizi pratici.

Anche l'Ufficio del Turismo Metropolitano è certificato, insieme a **15 strutture partner**, tra cui alloggi, siti culturali e servizi specializzati (Maison du Vélo, porto turistico, hotel, musei, officine per biciclette, ecc.).

Itinerari scaricabili gratuitamente sono disponibili anche su

www.destination-nancy.com

LA MAISON DU VÉLO E VÉLOSTAN'LIB: PEDALARE IN LIBERTÀ

Vero e proprio punto di appoggio per i ciclisti, la **Maison du Vélo du Grand Nancy** offre noleggio, consulenza e servizi, con tariffe agevolate per chi ha il **Nancy CityPass**.

www.maisonduvelo.grandnancy.eu/accueil

Per gli spostamenti urbani, **Vélostan'lib** permette di noleggiare una bicicletta in modalità self-service, sia per l'intera giornata sia per brevi periodi. Gratuito nel fine settimana, accessibile e pratico, favorisce la mobilità sostenibile, sia nella vita quotidiana sia durante un soggiorno.

www.velostanlib.fr

PORTO TURISTICO: FARE SCALO

Anco pochi minuti a piedi dal centro città, il **porto fluviale di Nancy** accoglie diportisti, ciclisti e camperisti in un contesto verde e vivace. Certificato Pavillon Bleu e Accueil Vélo, dispone inoltre di un'area per camper con 19 posti, completa di tutti i servizi necessari. Una tappa comoda, direttamente sul lungofiume.

META ROMANTICA: TI AMO IO, NANCY!

Siete pronti a lasciarvi incantare? Nancy non è solo una città: è una promessa d'amore e di ricordi indimenticabili. Terra di storie appassionate, ha dato origine a racconti tanto affascinanti quanto quello della musa di Nancy di Auguste Bartholdi, ispiratrice della Statua della Libertà, o quelli nati nel cuore delle intricate vicende sentimentali alla corte del duca Stanislao Leszczynski. Ha persino contribuito a reinventare il moderno San Valentino, rilanciato grazie all'audace iniziativa dei fioristi della Lorena.

Con **Ti amo io, Nancy**, godetevi una dolce fuga romantica, creata su misura per voi e ricca di esperienze uniche: passeggiate lungo l'acqua, tour tematici dedicati all'amore, soste in ristoranti incantevoli e intimi, ecc.



I Love Tour vi invita a scoprire la città in modo diverso, tra grandi passioni e gustosi aneddoti.

Tra una viuzza, una piazza o una tavola stellata, lasciatevi avvolgere dall'eleganza e dalla poesia di una città che sa affascinare. Si passeggiava di piazza in piazza, di giardinetto in sussurro; si ha l'impressione di sorprendere un bacio rubato, di intuire un giuramento eterno all'ombra di un chiosco.

Qui, il patrimonio diventa confidente, la città complice. Un soggiorno a Nancy è molto più di una visita: è una vera e propria dichiarazione d'amore per l'arte di vivere. Per una versione divertente, in stile caccia al tesoro, l'app **Baludik** offre una scoperta costellata di indovinelli e piccole storie affascinanti.

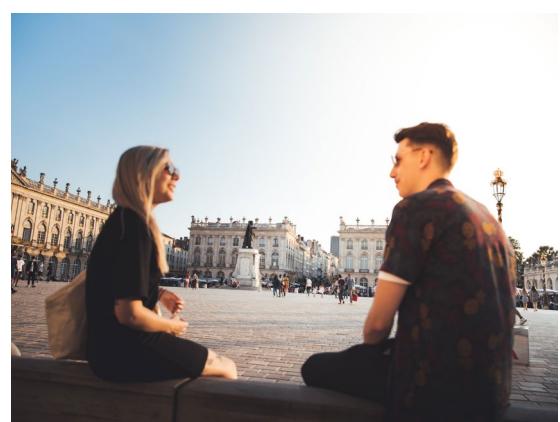


Baludik

Scaricabile gratuitamente
da Google Play o dall'App Store



Una coppia in piazza Stanislas



Un appuntamento al Museo delle Belle Arti



E per suggellare per sempre le vostre emozioni, cosa c'è di meglio che lasciare un segno del vostro amore nella storica sala dei matrimoni del Municipio? Oggi sede dell'Ufficio del Turismo Metropolitano, questo luogo aperto a tutti ospita la «**Boîte à Je t'Aime**». Lettera, disegno o persino chiavetta USB... tutte le dichiarazioni d'amore trovano qui il loro posto, purché entrino nella scatola! Non saranno mai lette né diffuse: semplicemente conservate fino a quando deciderete di venirle a ritirare, se lo vorrete.

Parte integrante di **Ti amo io, Nancy**, il marchio **Be my Gayst** un'ospitalità inclusiva e accogliente, dove tutte le coppie trovano naturalmente il loro posto. A Nancy l'amore si esprime in tutta la sua diversità e fiorisce senza frontiere. Qualunque siano le vostre preferenze, la città vi accoglie a braccia aperte.

Quindi non vi resta che dire «sì»... a Nancy!



GASTRONOMIA: NANCY SI SVELA NEI SAPORI



Maison des Soeurs Macarons

A Nancy la gastronomia è più di un semplice piacere.

È una memoria viva, l'arte del tramandare.

Qui ogni specialità racconta una storia.

Queste specialità, sia dolci che salate, sono ora raggruppate sotto **due etichette complementari**, veri e propri punti di riferimento per i visitatori:

- **Nancy Passions Sucrées**, per i dolci iconici,
- **Nancy Passions Salées**, per piatti di carattere.



Insieme, valorizzano chi anima la gastronomia locale e contribuisce al **prestigio culinario di Nancy**, ben oltre i suoi confini.

NANCY PASSIONS SUCRÉES: IL GUSTO DELL'ECCELLENZA

Nel cuore della Métropole du Grand Nancy, una ventina di negozi di dolci emblematici perpetuano abilità talvolta secolari. Macaron, babà, bergamote, torte d'autore... tante creazioni diventate parte integrante dell'identità di Nancy. Da scoprire su

www.destination-nancy.com

Creato nel 2019, il marchio **Nancy Passions Sucrées** garantisce prodotti:

- **artigianali**,
- **realizzati a livello locale**,
- nel rispetto di **ricette e processi tradizionali**,
- con **ingredienti di alta qualità**, la cui provenienza è verificata.

Dietro ogni dolce c'è un nome, una casa, un gesto preciso e il desiderio di far durare il gusto giusto.

I trent'anni dell'IGP sono da festeggiare! E qui si festeggia in giallo dorato, il colore della bergamote. Nel 2026, Nancy festeggerà il 30° anniversario dell'Indicazione Geografica Protetta (IGP) della Bergamote di Nancy.

Questo prezioso marchio, a lungo unico in Francia per un prodotto dolciario, sarà affiancato solo nel novembre 2024 dal torrone Montélimar. Basti dire che la **Bergamote di Nancy** sta giocando in serie A... e da molto tempo.

Ma la Bergamote non è solo dolcezza. **Racconta anche una storia di scienza, gastronomia e profumi**. A partire dal XVIII secolo, sotto il regno di Stanislao, duca di Lorena, la sua essenza fece un ingresso di rilievo nella gastronomia francese... e nell'arte della profumeria. Queste sperimentazioni pionieristiche sono documentate in *Le Canaméliste français* (1751), un'opera di J. Gilliers, il distillatore del re, oggi conservata alla Bibliothèque Stanislas di Nancy e che sarà eccezionalmente esposta nel 2026.

Pâté Lorrain



LO SAPEVATE?

La Bergamote di Nancy ha avuto anche una carriera nel cinema. Ne' **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet, una scatola di bergamotte accompagna l'eroina lungo il cammino dell'amore. Un omaggio discreto agli anni trascorsi dal regista a Nancy, diventato celebre in tutto il mondo grazie al successo del film (8,5 milioni di spettatori in Francia, 32 milioni nel mondo). Di conseguenza, la bergamote è diventata un punto fermo nell'immaginario collettivo.

2. NANCY PASSIONS SALÉES: UN PATRIMONIO DI CARATTERE

Se la quiche lorraine ha conquistato il mondo, non è l'unica a esaltare i sapori locali. Il **pâté lorrain**, i **formaggi**, il **boudin de Nancy** o ancora la **bouchée à la reine** - eredità gastronomica di Marie Leszczyńska, regina di Francia e figlia del duca Stanislao - offrono un'altra sfaccettatura, più rustica ma altrettanto identitaria.

Sulla scia del successo di **Nancy Passions Sucrées**, nel 2025 **DESTINATION NANCY** ha lanciato **Nancy Passions Salées**, un'iniziativa dedicata alla valorizzazione delle specialità salate locali. L'obiettivo è lo stesso: far scoprire i **sapori autentici del territorio** attraverso una selezione rigorosa di artigiani, produttori e ristoratori certificati per la qualità e la genuinità dei prodotti.

5 partner impegnati, 10 prodotti etichettati da scoprire su

www.destination-nancy.com

LA STRADA DELLA BIRRA DELLA LORENA: UNA CULTURA CHE SPUMEGGIA

In Lorena la birra ha una lunga storia.

Già nel **III secolo**, stele votive testimoniano pratiche di produzione della birra. Successivamente, monaci benedettini, grandi birrifici industriali e microbirrifici contemporanei hanno scritto una storia continua, tra tradizione e innovazione.

Lo stesso Pasteur nel 1873 a Tantonville, conduce i suoi studi fondamentali sui lieviti, gettando le basi scientifiche della birra moderna. Oggi la Lorena vanta 105 birrifici e microbirrifici, 19 siti storici e 3 musei, tra cui il **Musée Français de la Brasserie** a Saint-Nicolas-de-Port, a soli 15 km da Nancy.

I VINI DELLE CÔTES DE TOUL: UN'ELEGANZA DISCRETA

La vite in Lorena esisteva già prima della conquista da parte dei romani. Rilanciata da Carlo Magno, dai duchi di Lorena e dalle abbazie, la viticoltura raggiunse il suo apogeo nel XIX secolo prima di essere colpita dalla fillossera. Le **Côtes de Toul** hanno ottenuto l'**AOC** nel 1998. Il loro vino simbolo, il **gris de Toul**, è il risultato di una pressatura diretta di uve a buccia rossa, senza macerazione, che gli conferisce finezza e freschezza. Si abbina perfettamente ai piatti della tradizione lorenese.

Accanto ad esso, i **vini della Meuse (IGP)**, i **vini della Mosella (DOC)** e gli **spumanti della Lorena** completano il panorama viticolo. Alla fine del 2023, è nato il marchio **Vins de Lorraine** per unire i produttori preservando le denominazioni esistenti.

www.vins-de-lorraine.fr

Vigneto di Toul



EVENTI DA RICORDARE:

• **Salon des Brasseurs: giovedì 15 e venerdì 16 ottobre 2026**

• **Fête des Bières: dal 17 al 18 ottobre 2026**

Questi eventi organizzati da **DESTINATION NANCY** si svolgono al **Parc Expo di Nancy**. Durante tutto l'anno vengono organizzate passeggiate, visite ed esperienze legate alla birra.



L'ESSENZIALE PER VISITARE NANCY (E PER ORIENTARSI)



Visita guidata Art Nouveau Nancy Thermal

Anancy si fa di tutto per rendere la scoperta semplice, fluida e intuitiva. Che preferiate passeggiare liberamente, seguire un percorso segnalato, ascoltare una storia o lasciarvi guidare da un abitante del luogo, la città può essere visitata al proprio ritmo e senza complicazioni.

Piazza Charles III



Quartiere Rives de Meurthe Spiaggia delle 2 Rives



TRE PERCORSI, UN UNICO FILO CONDUTTORE

Per scoprire la città in modo indipendente, una segnaletica pedonale guida i visitatori attraverso tre grandi itinerari turistici: **Centro storico, Art Nouveau e Rive della Meurthe**.

Tracciano il percorso dei **chiodi dorati** per terra. Sono completati da **triangoli di bronzo**, ciascuno dei quali reca un simbolo specifico che identifica i percorsi. **Girandole e totem segnaletici**, dotati di QR code, segnalano il percorso e permettono di accedere a contenuti esplicativi sui punti d'interesse incontrati.

La **Guida della città di Nancy, disponibile in italiano** presso il negozio dell'Ufficio del Turismo (0,50 euro) o in download gratuito, presenta questi 3 itinerari in dettaglio.

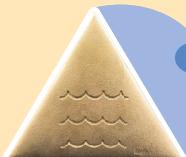
CENTRO STORICO



ART NOUVEAU



RIVES DELLA MEURTHE



NANCY CITYPASS: LA CHIAVE DEL SOGGIORNO

Visite audioguidate

Autentico passaporto per esplorare questa meta, il Nancy CityPass permette di vivere appieno la metropoli grazie a un'ampia gamma di ingressi gratuiti e vantaggi esclusivi.

In particolare include:

accesso gratuito a tutti i musei e i siti pubblici della Metropoli

una visita guidata e una visita con audioguida incluse,

tutta la rete di trasporti Stan gratuita,

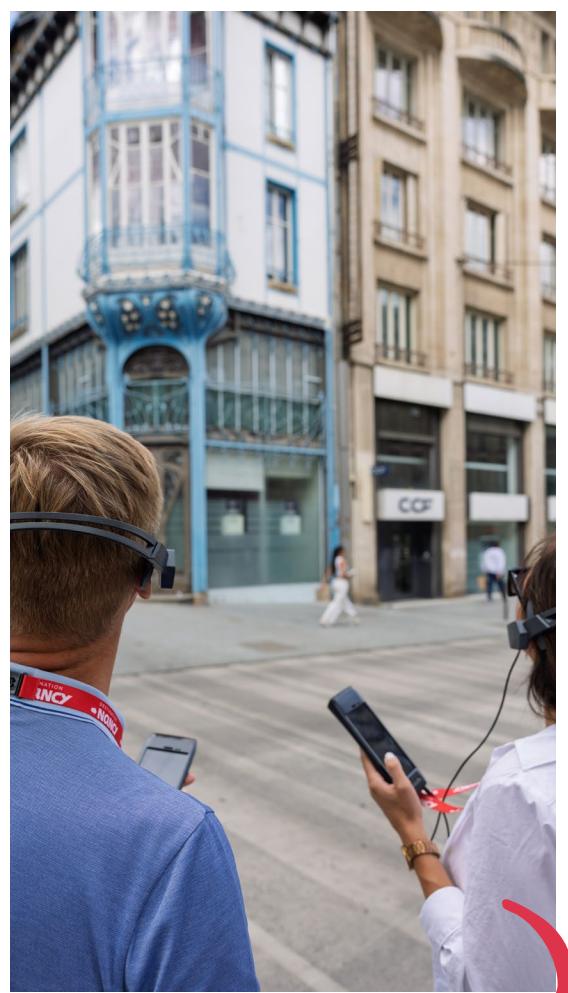
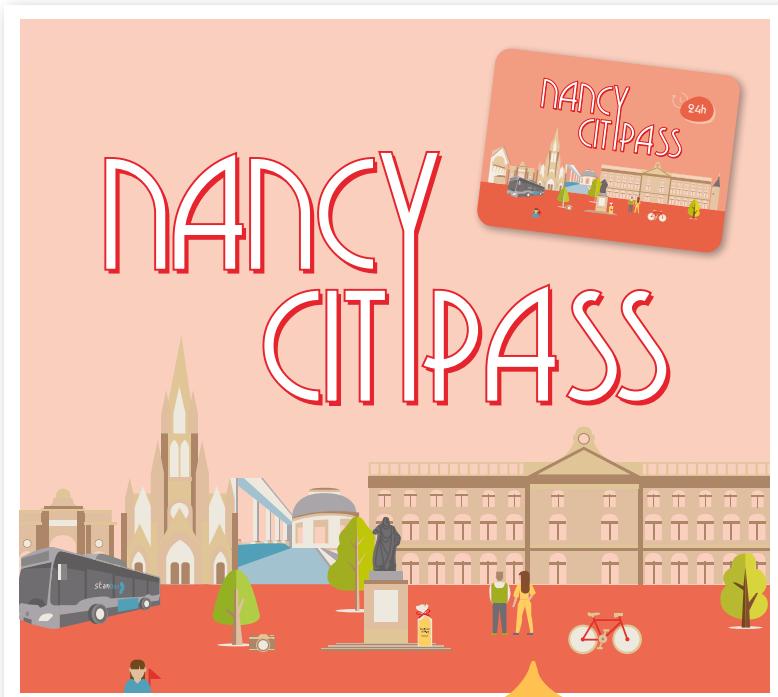
sconti e vantaggi in numerosi negozi, ristoranti, attività e strutture partner, oltre che nelle piscine metropolitane.

Il pass è disponibile in tre versioni, a seconda della durata del soggiorno:

24 ore da 20€ • 48 ore da 30€ • 72 ore da 35€

Completano la gamma le **offerte Duo e Solidaire**.

www.nancy-tourisme.fr/a-voir-a-faire/visites-circuits-et-nancy-city-pass/nancy-city-pass/



VISITE CON AUDIOGUIDA: MAGGIORE LIBERTÀ

Per chi preferisce scoprire la città al proprio ritmo, le visite con audioguida offrono una soluzione autonoma e arricchita.

Vengono proposti quattro itinerari intorno al centro storico, all'Art Nouveau, al Rinascimento e al quartiere delle Rive della Meurthe.

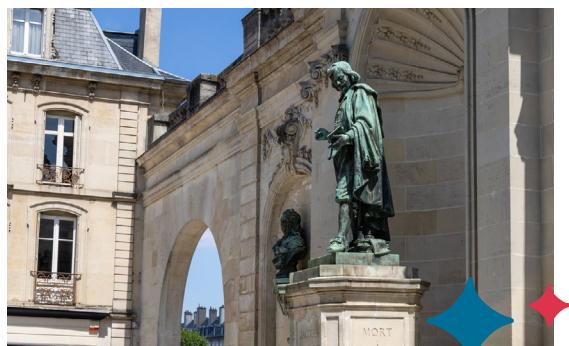
Disponibili in 11 lingue tra cui l'italiano, questi itinerari combinano commenti audio, foto e quiz per un'esperienza coinvolgente e divertente.

I dispositivi possono essere noleggiati presso l'Ufficio del Turismo (10 euro) e il contenuto può essere scaricato gratuitamente:

www.visitnancy.orpheo.app/

NANCY: UN CROCEVIA CON L'ITALIA

Statua di Jacques Callot, Place Vaudémont



Nancy, l'Italia non è mai lontana

A La Lorena e la penisola italiana sono legate da un dialogo duraturo e vivace, su arti, gastronomia, tradizioni popolari e legami istituzionali. Tante risonanze culturali che fanno di Nancy una meta sensibile e familiare per i visitatori italiani.

UN LEGAME UFFICIALE: NANCY E PADOVA, CITTÀ GEMELLE

Dal 1964, Nancy è gemellata con Padova, una grande città italiana di cultura, sapere e umanesimo. Questo gemellaggio si basa su valori comuni: una forte storia urbana, una lunga tradizione universitaria e una particolare attenzione all'arte, alla qualità della vita e al tramandare. Nel corso dei decenni, questi scambi hanno alimentato una relazione duratura tra le due città, basata sulla cultura, l'istruzione e l'apertura verso l'Europa.

NANCY, TERRA DI ARTISTI PROIETTATI VERSO L'ITALIA E TERRA DI ACCOGLIENZA PER GLI ITALIANI

Diverse figure importanti della storia artistica di Nancy hanno avuto un profondo legame con l'Italia, che ha plasmato le loro prospettive e il loro lavoro.

Jacques Callot (1592-1635), disegnatore e incisore nato a Nancy, nutre sin da giovane il sogno di raggiungere Roma per perfezionarsi nel disegno. Dopo diverse fughe, a 16 anni viene finalmente inviato in Italia per apprendere l'arte dell'incisione. Lì incontra un altro incisore di Nancy, Israël Henriet. In seguito, sotto la protezione dei Medici, Callot soggiornò a Firenze, dove la sua carriera subì una svolta decisiva. Tornato a Nancy nel 1621 su invito del duca Carlo di Lorena, lasciò un'opera considerevole: quasi 1.500 incisioni, tra cui la famosa serie *Les Grandes Misères de la guerre*. Diverse sue opere sono oggi conservate al Museo di Belle Arti di Nancy, mentre le statue di Callot e Henriet si trovano in Place Vaudémont.

Claude Gelée, detto il Lorrain (1600-1682), altra figura emblematica, trascorse la maggior parte della sua vita in Italia. Stabilitosi a Roma, divenne uno dei maggiori paesaggisti del XVII secolo, rinomato per le scene ideali di porti e campagne immerse nella luce. Alla fine degli anni Trenta del XVI secolo si afferma come il principale pittore paesaggista in Italia. A Nancy, le sue opere sono esposte al Museo di Belle Arti, mentre un busto di Auguste Rodin gli rende omaggio nel Parc de la Pépinière. È sepolto nella chiesa di Saint-Louis-des-Français a Roma, simbolo per eccellenza di questo legame transalpino.

Infine, anche **Georges de La Tour**, importante pittore lorenese del chiaroscuro, si inscrive anch'egli in questa tradizione italiana. La sua opera, profondamente segnata dall'influenza del Caravaggio, lascia supporre un soggiorno in Italia, reale o indiretto, tanto il dialogo con la pittura caravaggista è evidente.

GASTRONOMIA

La bergamote di Nancy: una prelibatezza dalle radici italiane Emblema gastronomico della città, la **bergamote di Nancy** incarna da sola questo stretto legame con l'Italia. Nel 2026, questa piccola caramella acidula festeggia i **30 anni della sua Indicazione Geografica Protetta (IGP)**, un'occasione perfetta per ricordare l'origine del suo ingrediente principale.

Bergamotes di Nancy



Il bergamotto è un agrume coltivato principalmente in Calabria, una regione che oggi garantisce tra l'80 e il 90% della produzione mondiale. Il suo olio essenziale gode inoltre di una DOP europea: «Bergamotto di Reggio Calabria - olio essenziale».

Secondo la tradizione, il frutto sarebbe stato portato in Lorena nel XV secolo da **Renato d'Angiò**, duca consorte di Lorena e re di Napoli e Sicilia. La leggenda narra che scoprì il bergamotto in un'abbazia vicino a Bergamo (da cui prende il nome), dove i monaci ne distillavano già l'olio essenziale.

Questi stessi oli sono utilizzati fin dal XVIII secolo nella produzione della bergamote di Nancy. La prima ricetta conosciuta appare ne' *Le Canaméliste français* (1751), un'opera di Joseph Gilliers, artigiano dolciario e distillatore del duca Stanislao. Dal 1909, le bergamote sono commercializzate nelle loro emblematiche scatole di metallo decorate con la Place Stanislas, diventate famose persino sul grande schermo grazie a Il favoloso mondo di Amélie.

SAN NICOLA: UNA RELIQUIA DI ORIGINE ITALIANA

Figura unificante e profondamente europea, San Nicola collega direttamente Nancy all'Italia. Nato a Patara in Licia nel III secolo, morì a Mira (odierna Turchia). Nell'XI secolo, marinai italiani di Bari rimpatriarono le sue reliquie, dando origine alla Basilica di San Nicola, oggi importante meta di pellegrinaggio. Poco dopo, un cavaliere lorenese, **Aubert de Varangéville**, riportò a sua volta in Lorena una reliquia da Bari. Fu depositata a Saint-Nicolas-de-Port, vicino a Nancy, dove si trova una basilica monumentale dedicata al santo. Da allora, **Bari e Saint-Nicolas-de-Port** sono unite dallo stesso fervore, facendo di San Nicola un legame spirituale e culturale tra Italia e Lorena.

A Nancy, San Nicola è il patrono degli abitanti della Lorena e la forza trainante di un importante evento popolare. Ogni anno, all'inizio di dicembre, le **Feste di San Nicola** riuniscono la città per un lungo fine settimana di festa con sfilate, spettacoli e installazioni contemporanee. La processione nella basilica di Saint-Nicolas-de-Port evidenzia anche l'importanza dell'aspetto religioso, oltre a quello popolare e festivo, con circa 10.000 partecipanti.

Un ottimo modo per completare la stagione dei mercatini di Natale nella Francia orientale.

LO SAPEVATE?

Una chiesa lorenese a Roma!

La **Chiesa di San Nicola dei Lorenesi** è un santuario lorenese ora appartenente alla Francia e situato a Roma Itali, in Largo Febo 17, non lontano da Piazza Navona. Dopo l'unione dei ducati di Lorena e di Bar alla Francia nel 1766, l'edificio religioso costruito nel XVII secolo divenne parte dei Pii Stabilimenti della Francia a Roma e a Loreto.

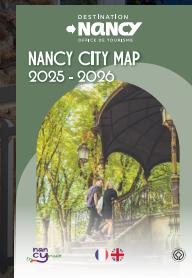
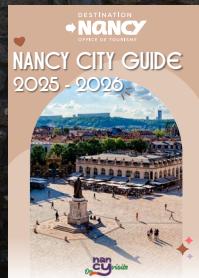
NANCY, UNA META' ACCESSIBILE PER I VISITATORI ITALIANI

Nell'ottica di un'accoglienza attenta e senza intoppi, Nancy mette a disposizione dei visitatori italiani strumenti turistici dedicati. La **City Guide**, il **trenino turistico** e le **visite con audioguida** sono disponibili in italiano e consentono di esplorare la città in modo indipendente, al proprio ritmo, accedendo a contenuti culturali ricchi e contestualizzati. È un modo semplice e intuitivo per scoprire la storia, l'arte e l'arte di vivere di Nancy.

San Nicola



Nancy City Guide Nancy City Map Magazine VisitNancy



CARTELLA STAMPA

VINCENT DUBOIS ET CLÉMENTINE MOREL

Tél. : +33(0)6 30 26 53 80 · +33 (0)3 83 36 81 85

email: vdi@destination-nancy.com · cml@destination-nancy.com

Scoprilo sul nostro sito web www.nancy-tourisme.fr
e presso l'Ufficio del Turismo Metropolitano.



@nancytourisme



@destinationnancy5401



@DestinationNancy
- Office de tourisme



@destination.nancy

CREDITI FOTOGRAFICI

Ville de Nancy, Vincent Damarin, Régine Datin, Adeline Schumacker, Pierre Defontaine ARTGE, Jean-François Livet, Nicolas Dohr, Khaled Frikha, Baludik, Jooks, Cirkwi, Alexandre Marchi, Bartosch Salmanski, Nancy Thermal, Ville de Nancy, Lucie Petitjean DESTINATION NANCY, Bertrand Jamot, L'Autre Canal, L'Épiphanographe (Dorian CESSA), Caroline Conte DESTINATION NANCY, Julie Fort DESTINATION NANCY, Vincent Dubois DESTINATION NANCY, Philippine Henry DESTINATION NANCY, Marie Flambard, La Croisée du monde, Théophile Caille, Alexandre Prevot, Boucle de la Moselle, Maison du vélo, C.Marcantonio, Métropole du Grand Nancy, Grunenberger, Arnaud Codazzi